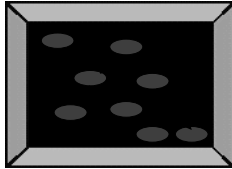


Equipe IAD

Anna Carletti

Costruire una mappa concettuale



Le mappe concettuali vengono utilizzate in misura crescente in tutte le attività in cui è necessario rappresentare, utilizzare e gestire la conoscenza, sia negli ambienti aziendali, sia negli ambienti formativi (scolastico/accademici).

Le mappe concettuali da tempo sono variamente utilizzate anche nella scuola e il fatto che compaiano in alcuni libri di testo, come schemi riassuntivi o in qualche esercitazione, ne testimonia un uso piuttosto diffuso.

Una mappa rappresenta graficamente concetti, ricordi, eventi, teorie ed immagini, esplicitandone i legami.

Il modo in cui la conoscenza viene rappresentata nelle mappe è molto vicino a quello in cui viene conservata e reperita nella mente umana: esiste un isomorfismo tra le nostre strategie di pensiero, che procede per **assonanze e analogie** "navigando" in una **rete di significati**, e la mappa che fa emergere ed esplicita, rendendoli concreti e tangibili, i collegamenti tra oggetti o concetti.

Chi disegna una mappa deve conoscere la zona da rappresentare: come si potrebbe disegnare la mappa di un parco...se non lo si conosce?

Come costruire una mappa concettuale in classe

Le mappe, come tutti gli strumenti, hanno una metodologia d'uso consolidata e verificata che prevede una sequenza di fasi ricorsive:

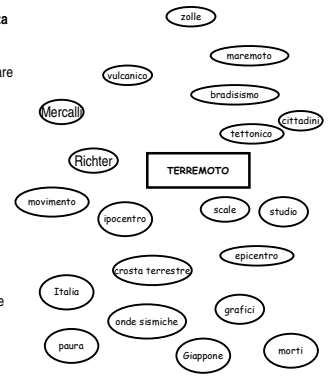
- Individuazione del concetto di partenza
- Raccolta dei concetti collegati
- Selezione dei concetti
- Costruzione dei legami
- Assegnazione delle parole legame
- Gerarchizzazione della mappa

Vediamole insieme...

L'individuazione del concetto di partenza da contrattare con la classe, una prima riflessione utile a concentrare l'attenzione, a delineare l'argomento e creare un territorio comune.

La raccolta di concetti la più larga e aperta possibile; è bene dedicare a questa attività il tempo necessario a far emergere il maggior numero di concetti che il gruppo è in grado di esprimere.

L'ampiezza non deve spaventare, in quanto si tratta qui di raccogliere materiale grezzo che poi andrà selezionato.

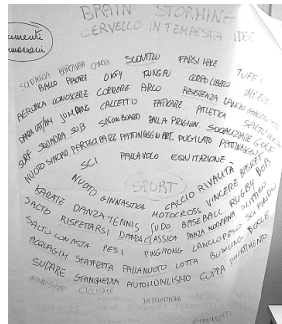


La raccolta può essere svolta in modo più o meno strutturato, si possono utilizzare:

- metodologie di alcune fasi del brainstorming, in particolare le fasi di produzione di idee e di selezione,
- aiutarsi con alcuni testi da cui estrapolare i concetti.

Può essere utile anche utilizzare due modalità:

- prima una **raccolta libera** che farà emergere le conoscenze disciplinari pregresse e quelle di tipo esperienziale,
- da completare con una raccolta di concetti individuati da una veloce e mirata consultazione di testi.



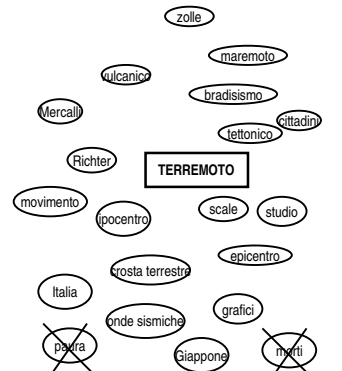
E' opportuno che il docente abbia svolto prima il lavoro che propone alla classe, in modo da avere già un'idea dell'estensione dell'area concettuale in esame per poter eventualmente porre domande e stimoli agli studenti.

La selezione dei concetti cosa di quanto raccolto è davvero pertinente? A quale livello di approfondimento si deve giungere?

Sarà necessario discutere con la classe alcuni criteri condivisi:

- eliminare i concetti poco collegabili agli altri, troppo personali o specifici,
- il vincolo del tempo,
- la coerenza dei contenuti.

Al docente il compito di guidare la discussione con opportune domande, cercando di non fornire risposte dirette, dovremmo infatti abituarci a guidare e portare avanti il lavoro riformulando e riproponendo i problemi che di volta in volta si presentano.



Vengono in questo caso eliminati i concetti che riguardano emozioni, in quanto la mappa avrà un taglio descrittivo e scientifico

La costruzione della mappa e dei collegamenti

Iniziando a costruire i collegamenti si verificano le scelte fatte e spesso ci si accorge di aver tralasciato qualche concetto. Attraverso rielaborazioni successive, si arriva gradualmente ad una mappa concettuale che tenda ad avvicinarsi alla visione disciplinare del problema e a diventare condivisa all'interno del gruppo.

E' necessario tenere presente che le prime esperienze di costruzione di mappe mettono in evidenza la difficoltà dei ragazzi a staccarsi dalla forma libro, tendono cioè ad essere lineari, con pochi collegamenti e generalmente poco organizzate.

L'esplicitazione dei legami

riflessione metacognitiva sulla pertinenza e coerenza delle relazioni: significato dei verbi, delle congiunzioni, delle frasi che si utilizzano come legami.

- ha/contiene/comprende approfondimento o analisi delle parti del concetto,
- che/produce legame di causa/effetto,
- costituisce/forma, concetti superordinati, esemplificazioni, analogie, sequenze temporali.

Questo lavoro costringe a prendere coscienza del proprio percorso di pensiero, ad esplicitare il perché si collega una parola ad un'altra e a motivarlo nel confronto con il gruppo

La gerarchizzazione della mappa

Perché il prodotto sia organizzato, logicamente coeso e ben bilanciato nelle sue parti, diventa necessario un lavoro di gerarchizzazione dei concetti.

Normalmente è necessario qualche tentativo per arrivare a produrre una mappa graficamente corretta.

3 elementare Primo lavoro

3 elementare Seconda stesura

Compilati tutti e 4 i tuoi lavori, il lavoro del vostro gruppo completato ha per prodotto la mappa in verde. Dipende la tua dalla attività del concetto: il PERIODO indica come evolve la pianta fino da CICLO, più semplice e più chiaro anche meglio. Segui il tuo stile grafico, ma non dimenticare di usare sempre parole pertinenti e trasparenti che indicano la base del nuovo disegno e completezza necessaria.

Mappe sul concetto di pianta – 1 media

Ciascun gruppo ha steso la mappa su una parte della pianta (radice, fusto, foglia, fiore, frutto, classificazione) poi il lavoro è stato montato su cartelloni con i post-it, in modo da poterlo correggere insieme e da stabilire i legami trasversali tra le parti.

L'uso dei post-it facilita una costante revisione del lavoro ed il suo ampliamento. E' particolarmente utile per la progettazione ipertestuale che spesso subisce variazioni ed approfondimenti.

Nelle pagine seguenti le due mappe su fiore e frutto

